

Museo

Il nuovo Museo del Trasparente dà modo di osservare da vicino i preziosi oggetti, la peculiare tecnica d'esecuzione, e di meglio conoscere le varie tipologie che caratterizzano questo singolare apparato decorativo. Quadri notturni che illuminano, ornano e scandiscono l'itinerario nell'antico borgo delle Processioni del Giovedì e del Venerdì Santo, i "trasparenti" costituiscono per i mendrisiensi parte integrante di una tradizione molto sentita e praticamente immutata nel tempo.

Nei giorni delle Processioni essi attirano decine di migliaia di persone provenienti da tutto il Ticino e dall'estero attratte dalla bellezza scenografica e dall'intensità delle celebrazioni.

26 oggetti tra lampioni, "strumenti della Passione", "vele", "lesene", "balconcini", "tempietti" e la parte centrale con i laterali di una delle 10 grandi "porte" compongono l'insieme che si può ammirare negli spazi raccolti di Casa Croci grazie a un elegante e austero allestimento. Grazie alle esili strutture e a uno studiato sistema d'illuminazione, appositamente preparati per l'occasione, ogni piccola sala diventa una sorta di nicchia dove il "trasparente" può essere apprezzato da vicino.

L'esposizione

Aprono il percorso due sale dedicate alla documentazione storica e fotografica dei "trasparenti" nei giorni delle Processioni. I materiali d'archivio sono accompagnati da alcuni strumenti e da una serie di lampioni: portati a mano durante le Processioni, questi compongono oltre la metà di un corpus di circa 600 oggetti.

Al primo piano sono riunite tipologie distinte: dalla maggiore – la cosiddetta "porta" – di cui si espone la scena centrale con 2 "profeti" laterali a ricostruire, in parte, il trittico originario, alla più piccola – il "tempietto" – passando poi, in ordine di dimensioni, dalle "lesene" alle "vele" ai "balconcini".

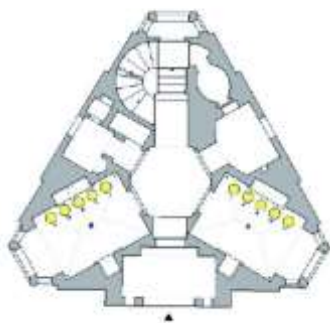
Figura dominante delle salette è il pittore Giovan Battista Bagutti, autore con la sua bottega della prima originaria serie di 58 quadri illuminati: un insieme di grande valore artistico e storico.

Alcuni esempi ottocenteschi di carattere popolare e uno novecentesco di un altro importante interprete della tradizione, Mario Gilardi (1904-1970), danno modo di capire la continuità nei secoli di questa particolare tecnica pittorica. Grazie a un video multimediale il visitatore potrà visivamente risituare i pezzi esposti nella loro originaria collocazione urbana.

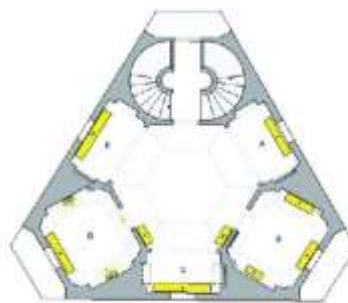
Ai problemi di esecuzione, di conservazione e di restauro è invece dedicata buona parte del secondo piano. Video, testimonianze, fotografie di laboratorio, strumenti di lavoro affiancati da alcuni bozzetti preparatori o da esempi di degrado e di errata esecuzione, consentono di capire la complessità tecnica che sta all'origine del manufatto.

Planimetria

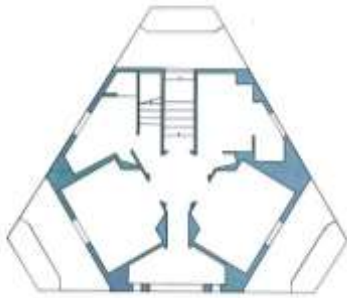
Pian terreno.



Primo piano.



Secondo piano.



Orari

Aperture 2018

Fino al 28 marzo: sabato e giovedì dalle 14 alle 18

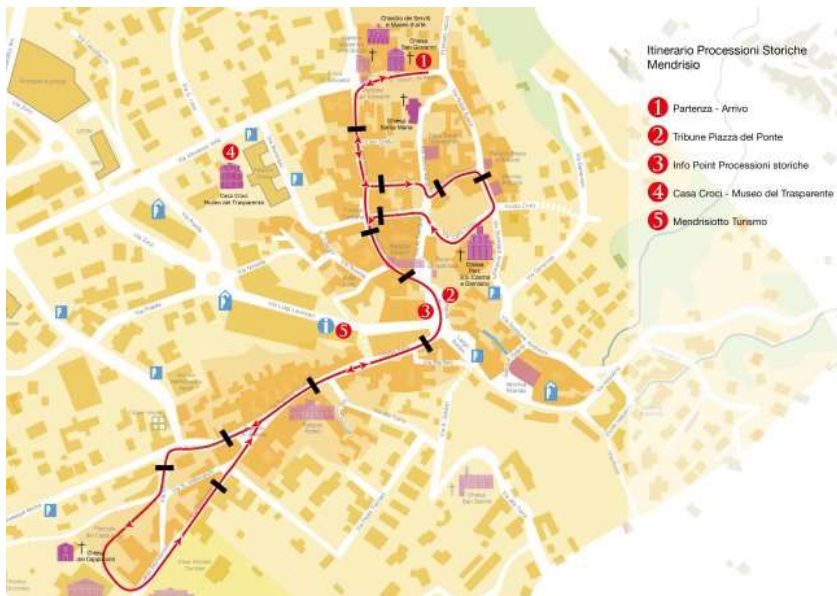
Giovedì e Venerdì Santo: 29 e 30 marzo dalle 10 alle 20.30 continuato

Dal 31 marzo al 30 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

A partire dal 1 maggio: sabato e giovedì dalle 14 alle 18

tel +41 58 688 33 50, mail: museo@mendrisio.ch

Dove si trova



I testi relativi ai Trasparenti ed alle chiese sono stati redatti dalla storica dell'arte Anastasia Gilardi, che si è occupata anche della supervisione generale dei contenuti di tutto il sito.

I testi relativi alle due processioni ed ai loro contenuti sono stati redatti dallo storico Andrea Stephani.